AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

IN ABRUZZO PNRR PUNTATO SU MOBILITA' FERROVIARIA. GIOVANNINI, "10 ANNI PER CAMBIARE L'ITALIA"

11 Dicembre 2021



L'AQUILA- Abbiamo 10 anni per cambiare l'Italia e il tempo stringe. Il Pnrr da solo non basta e dovremo attingere anche al fondo complementare. Ma stiamo anche assistendo comunque ad una inversione di tendenza perchè "Nel Pnrr si valutano prima i tempi, poi i progetti, poi arrivano i soldi. E' un cambiamento radicale', anche perchè "c'è stata una collaborazione istituzionale senza precedenti".

E' questa la sintesi dell'intervento di Enrico Giovannini, ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nel corso dell'affollata tappa abruzzese del tour dei Dialoghi sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza organizzato da Palazzo Chigi.

"In quattro mesi sono state allocate ad enti soggetti attuatori il 99% delle risorse ed abbiamo raggiunto l'intesa che sarà formalizzata la prossima settimana. Nonostante tutti i problemi la velocità è stata molto elevata. Dobbiamo concludere i progetti entro il 2026, nei prossimi giorni costituiremo la cabina di regia e partiranno i sistemi di monitoraggio".

Non solo: Giovannini a questo proposito ha anche illustrato come "Nel sistema informativo per monitorare i progetti e la loro tempistica ed attuazione sono state inserite tecniche di intelligenza artificiale attraverso le quali si è in grado di capire se il soggetto attuatore stia agendo con efficacia o se bisogna intervenire prima che sia troppo tardi. Il problema del tempo sarà un valore fondamentale anche dopo il Pnrr, dobbiamo imparare come Paese a fare presto e bene". Non c'è tempo da perdere, come infatti chiede l'Europa.

"Noi incoraggiamo i Paesi membri a fare tutte le riforme previste secondo il calendario dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza", ha sottolineato proprio oggi una portavoce della Commissione Ue. In Abruzzo si è parlato di infrastrutture, ovviamente, ma in senso largo: dalla auspicata 'cura del ferro' ai porti, ai problemi delle autostrade.

"L'Abruzzo è una cerniera tra Adriatico e Tirreno e in questo senso apre delle direttrici importanti quali quelle ferroviarie tra i due lati o la stessa Adriatica"", ha detto Giovannini. Ma sono giunti anche chi da più lontano: al presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, che dalla Sicilia affermava come "Il grande valore del Pnrr sia fare quelle riforme che il nostro Paese aspetta da 25 anni, qui si gioca la vera partita del Paese: il rischio è che queste risorse vengano utilizzate per finanziare quelle opere

che sono già state cantierate o che dovevano essere già realizzate”, ha risposto il capo della protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio: “E’ un piano che deve essere accompagnato da riforme che portino al cambiamento del Paese come accaduto nel post emergenza”, riferendosi al sisma del 2009.

Più in concreto il presidente della Regione Marco Marsilio si è soffermato sulle ferrovie: bene la sperimentazione sui treni a idrogeno, a patto che funzionino. Così come il sindaco della città Pierluigi Biondi nel ringraziare il Governo dell’attenzione per L’Aquila ha orgogliosamente dichiarato che è nel piano della sua giunta lavorare per “I quattro cardini del nostro progetto, che sono molto simili alle linee guida del Pnrr, ossia turismo, cultura, innovazione e formazione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli